

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 6 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizia di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In forza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

FESTA PER L'ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA DI MARENGO A TRIESTE

Ricorrendo il 110 anniversario della vittoria di Marengo i cittadini triestini hanno loro consegnato una medaglia commemorativa alla Società «La Minerva».

Il saluto dei cittadini alla «Minerva» fu dettato da Silvio Banco. Lo riportiamo integralmente:

Alla Società di Minerva, nell'anno secolare di sua esistenza laboriosa, per i tempi nuovi che essa divinò, precorse, preparò con l'assiduo moto del pensiero, salute ed onore!

Dai cittadini che scrissero il loro nome in questi fogli, voglia essa accettare la medaglia che solidità le decretavano, memori nei tempi di insofferenza eroica e di eroica tempesta nei quali corpi la forte asperità del terreno geomorfò il seme della sua opera duratura.

Simbolo dell'età procellosa, Napoleone imperatore e re, si volle eroico e ricordato dalla celebrativa medaglia, per ciò che egli romanamente sconvolse, riordinando conforme a un disegno che ora nell'universale sua mente romana.

Non il despota trascinato dal destino o il condottier degli eserciti per fulminei streghi, ma il datore di leggi, il Napoleone di Antonio Canova, classico e divino nella eterna forma statuaria di nostra civiltà, qual nella sede di Minerva è onorato e presente per dono insignito del mirabile artefice: questo Napoleone onde muove lo spirito dell'età sua ambì la serena memoria dei posteri significare nella medaglia.

Trieste, testimonia dei tempi caduti, nelle sue belle architetture concepite con la dignità dello stile imperiale, Trieste ancor commossa al ricordo dei giorni che le scuole italiane si propagarono per la regione e culminarono negli alti studi di Zara, Trieste che ebbe il Codice Napoleone a mirabile avvento del diritto umano, sente il dovere di volgere lo sguardo all'Eroe nella serenità della storia.

E in lui vede l'uomo che con la mano avvezza a snudare la spada compie l'atto liberatore del Pensiero: onde in una Società di pensiero, assicurata dalle sue leggi tutelari, noi possiamo salutare la superstita invitta della sua età.

In questa città che fu riparo agli esuli della dispersa famiglia imperiale, dinanzi alla classica villa dove risuonò il pianto di Carolina Murat per l'eroe fulminato, evocò lo scultore Giovanni Marin le ombre dell'ultimo Cesare e dei suoi proconsoli, tra quali Besenères, duca d'Istria, Durac, duca del Friuli, e l'achilleo Murat.

Porge Cesare la legge: e Minerva dagli scultori ruderi dell'antico suo regno risollewa la radiosa fronte.

Piaccia alla Società contenuta, con questa allegoria delle sue origini, accettare l'omaggio alla missione storica che essa adempì e l'augurante salute cittadina.

Il Comitato: Silvio Banco, ing. Arduino Berlam, Arch. Ruggero Berlam, Vittorio Covacich, Ugo Flumiani, Prof. Giuseppe Garzolini, Dr. Attilio Hortis, Giuseppe Ianzich, Cav. Giovanni Maria, Riccardo Pittari, Prof. P. Sencig, Enrico Schott, Conte Francesco Sordina, Prof. Piero Slicotti, Prof. Giuseppe Vidossich, Carlo Wostry, Arch. Giacomo Zambattoli.

La «Società di Minerva» fu fondata il 1° gennaio 1810 dal letterato e storico Domenico Rossetti e scopo dell'istituzione benemerita era di riunire gli intellettuali della città per cooperare a tener vive le tradizioni di cultura letteraria e scientifica in queste terre.

Lo scultore triestino cav. Giovanni Marin ha rappresentato Minerva in atto di ricevere da Napoleone I. gli statuti della Società che da lei s'igitola. A fianco di Napoleone stanno Murat, Besenères duca d'Istria e Du-

roca duca del Friuli, terre particolarmente ai triestini cara.

Nello sfondo, fra i due gruppi si scorge la storica villa Murat di stile impero, dove trascorse la mesta vedovanza sino al 1827 Carolina Murat e dove morì nel 1820 la sua compagna d'esiglio Elisa Bacciochi.

Il rovescio porta nel centro la dedica dettata dal dep. Attilio Hortis, e le scritte circolari rammentano una parte dei benefici più importanti avuti dalle nostre provincie dal breve e liberale governo francese; fra questi il più importante riconoscimento della nazionalità mediante l'istituzione spontanea di numerose scuole italiane.

A quell'epoca si deve il fiorire dello stile impero che forma nell'edilizia triestina il periodo più brillante. Fra le costruzioni più importanti di quell'epoca oltre la villa Murat sono notevoli la Borsa e la villa Montfort ora villa Necker dove nacque la principessa Matilde (1822) ed il principe Gerolamo (1822).

Contemporaneamente alla medaglia - coniata nello stabilimento S. Iobson di Milano - furono consegnate alla Società di Minerva della purgazione ministri in stile impero contenenti migliaia di firme di cittadini.

Esemplari in argento, di questa medaglia furono offerti ai principi delle Famiglie Buonaparte, Murat, ai musei di Parigi, all'Invalidi, a quelli di Ajaccio, Roma, Milano, Zara, Trieste ecc.

Con questo omaggio i triestini vollero ricordare con affetto e riconoscenza non soltanto la centenaria Società di Minerva, ma anche il Governo Francese che malgrado la sua fuggitiva durata lasciò tracce indelebili dell'alto suo senso di giustizia e di libertà.

DA ROMA Parlamento italiano CAMERA

Roma, 14

La stazione di Pordenone

De Seta (as. al LL. PP.) risponde ad una interrogazione dell'on. Chiaradia sulla sistemazione del fabbricato viaggiatori della stazione di Pordenone. Dichiarò che il progetto relativo è pronto e sarà sollecitamente posto in esecuzione.

Il bilancio della Marina

Queirolo rileva le deficienze dei servizi sanitari della Marina. Le tristi condizioni di carriera e la posizione morale del personale sanitario marittimo ha reso difficile il reclutamento dei medici militari.

Pala richiama l'attenzione del Parlamento sulla condizione di inferiorità in cui il Paese nostro giace in fatto di potenzialità navale.

L'on. Ancona

L'on. Ancona lamenta l'eccessiva lentezza nella costruzione delle nostre navi, osservando che ciò dipende da ragioni finanziarie e da ragioni amministrative.

Rileva dal punto di vista finanziario che l'Italia non ha dedicato all'incremento della sua flotta le somme destinate a questo scopo dai paesi che hanno fatto rapidissimi progressi, e dal punto di vista amministrativo, che il problema marittimo italiano non si potrà risolvere se non si provveda prima a diminuire il numero degli arsenali (bous).

Aggiunge che non basta diminuire il numero degli arsenali, ma occorre mutare e semplificare gli ordinamenti in guisa da farne altrettanti stabilimenti industriali sotto l'unica direzione dell'ufficio del genio navale.

Dimostra con molte cifre che le condizioni degli arsenali italiani impongono al bilancio dello Stato per sole spese di personale, una spesa superiore a quella che occorre per la flotta armata (commenti) e che dalle condizioni e dal numero degli arsenali dipende il deplorabile ritardo.

Richiama l'attenzione della Camera sulla gravissima questione del carbone di cui tutti in Italia sono sprovvisti osservando che ove il carbone non po-

tesse arrivare sarebbe sospesa tutta la vita economica del paese.

Invita anche il ministro a preparare grandi provviste di petrolio. Rileva la grande importanza che nelle navi moderne hanno acquistato le macchine e perciò afferma essere necessario creare la cultura scientifica degli ufficiali macchinisti e in pari tempo migliorarne la condizione morale il che crede si possa fare col sistema del corpo unico.

Quanto alle costruzioni navali raccomanda al ministro di non avere approssimati nel criterio di scelta delle turbine e di non trascurare le navi ospedali e condole, esprimendo la fiducia che l'azione del ministro apra infondere nuova vigoria nella marina italiana per la fortuna e la gloria della Patria (approvazioni).

L'ammiraglio Battolo

Battolo. Si assedia a tutti coloro che hanno affermata la necessità di creare la potenza marittima del nostro paese.

Segnala in particolare modo la necessità assoluta di risolvere la questione del carbone. Conclude assicurando la Camera che la Marina italiana è in tutto degna della fiducia del Parlamento e del Paese (vivi applausi, molti deputati vanno a congratularsi col oratore). La seduta è tolta.

STATISTICA della criminalità giovanile

E' utile, opportuno e doveroso a un tempo, (massime in tanto dilagare di retoricismo sentimentale sulla delinquenza dei minorenni e soprattutto - si capisce - ad opera di coloro, che mai la studiarono direttamente) render note al pubblico le cifre, che tale criminalità rispecchia, onde in codesto pubblico si formi una coscienza, senza cui la soluzione del problema gravissimo rimarrà sempre un pio desiderio sia per questo sorriso da riforma e riforme legislative.

Perché - e mai mi stancherò dall'affermarlo - se non vi è comunanza di programma, d'intenti (e con forte base pecuniaria) fra Stato e privati, il problema in esame non riceverà mai una soluzione integrale, e come umanità, giustizia e difesa sociale esigono. Allo scopo appunto di creare una coscienza sociale, espongo le cifre, che hanno in sé stessa la forza eccitativa - tanto sono dolorosamente eloquenti - necessaria per decidere una buona volta Stato e privati, ad impiegare tutte le loro energie morali, intellettuali e finanziarie onde si sani la piaga della criminalità giovanile, che da troppo tempo costituisce un'onta per l'Italia.

Ed ecco le cifre.

1 condannati dai 9 ai 14 anni furono nell'anno 1891 numero 3,605; nel 1892 n. 3,354; 1893 n. 3,008; 1894 n. 3,838; 1895 n. 4,020; 1896 n. 4,917; 1897 n. 6,091; 1898 n. 5,527; 1899 n. 4,807; 1900 n. 5,254.

1 condannati dai 14 ai 18 anni nell'anno 1891 numero 14,237; nel 1892 n. 13,952; 1893 n. 12,908; 1894 n. 13,018; 1895 n. 15,464; 1896 n. 16,310; 1897 n. 18,783; 1898 n. 18,865; 1899 n. 18,581; 1900 n. 19,415.

1 condannati dai 18 ai 21 anni nell'anno 1891 numero 10,190; 1892 n. 10,890; 1893 n. 10,800; 1894 n. 17,820; 1895 n. 19,015; 1896 n. 20,380; 1897 n. 18,300; 1898 n. 19,780.

Minorenni condannati nell'anno 1901 numero 10,190; 1902 n. 87,085; 1903 n. 89,787; 1904 num. 52,901; 1905 n. 77,588.

Non basta: le ultime statistiche seguono un aumento enorme nel triennio 1906-1908. Sempre dunque un doloroso crescitando, e, si badi, che pure in talune annate molte cifre furono eliminate dalle amnistie, e molte altre spariscono, o a dir meglio non nascono, che concernono reati di azione privata.

Il dottor Jules Felketa de Nagyany al Congresso dell'infanzia, che ebbe luogo in Firenze nell'anno 1891, di fronte a 62352 fanciulli condannati in Italia nel 1880 metteva di contro le

Non dico altro?

Replicarono Dalia e Narcisa e replicò anche l'Ederina. Parava che nessuna delle tre volesse essere l'ultima a parlare.

Intervenne finalmente il sig. Bastiani per dire che egli non dubitava del buon gusto musicale delle sue signorine figliuole, ma che, a ogni modo, se la musica classica non bastava, a tenerle attente come egli avrebbe voluto, non importava. Restava incompiuto la verità che essa non si lasciava sfuggire nessuna occasione per arrivare ai concerti in tempo abbastanza opportuno per incomodare un cantante di quelle brave persone che hanno l'ingenuità di essere troppo puntuali. Erano dunque inutili le chiacchiere. Al pubblico proprio non importa molto

che tutti i frequentatori dei saloni musicali sentano sinceramente il balze delle musiche e delle esecuzioni difficili. Al pubblico bastava essere pubblico, vedersi numeroso per ispeccarsi in se stesso e soddisfare le sue vanità, i suoi piccoli bisogni di malinconia di curiosità e d'altro.

Table with 3 columns: Nazioni, Anno, No dei minorenni condannati. Rows include Germania 1892, Austria 1890, Russia 1885, Ungheria 1892, Inghilterra 1897.

Il direttore generale della Statistica italiana comm. De-Negri ai 44,172 giovanetti italiani condannati nell'anno

1888 contrapponeva per il Belgio 10,749 condannati; 8,008 per l'Austria; 47,986 per la Germania; 43,538 per l'Inghilterra. Vuole tuttavia rilevare, che quella condanna per l'Austria riguardava giovani sino a 20 anni; per la Germania sino a 18; per l'Inghilterra sino a 21, e che queste tre nazioni in confronto dell'Italia hanno una popolazione assai più grande.

E dopo questi fatti occorrono forse commenti, conclusioni? Ci sembrano superflui. Le cifre parlano, ma quando saranno udite? quando toccheranno il cuore dello Stato? quando apreranno i privati ad agire? quando scuoteranno il nostro parlamento, che sino ad ora gareggiò con il Governo - meno rare nobili eccezioni - in esercizi rettorici sulla criminalità giovanile?

Punti interrogativi dolorosi, cui purtroppo, ora non si sa cosa rispondere e speriamo spunti il giorno in cui le risposte vengano con i fatti e i fatti siano degni della civiltà italiana. Come giugno 1910.

Lino Furlan

CRONACA PROVINCIALE

Palmanova

14 (Asper) - Elezioni provinciali - Per domenica 19 giugno, sono convocati gli elettori del Mandamento per la nomina di un consigliere provinciale in sostituzione del dimissionario comm. Fabio dottor Celotti. Ma per ora, non soltanto alcun accento di lotta, ma neppure l'indice di un uomo da portare sugli scudi.

Che vuol dir ciò? Disinteresse, apatia inerte, sfiducia od altri simili in gradienti? Chi lo sa! E intanto le cose vanno, così, per loro fatale andare, come le foglie...

Festeggiamenti civili e religiosi - Dunque, domenica prossima, visita del Vescovo, luminarie, banchetti, passeggiate musicali, concerti, tombole pesche ecc. ecc.

Buon pro, in Domino letitia, e... buoni affari agli esercenti.

Teatro - Giovedì sera la signora Maria Piemontese darà, al Politeama, la sua serata d'onore, con un programma attraentissimo e vario, del quale eccovi gli punti:

«Un quarto d'ora», commedia brillantissima in un atto - «Felicità», monologo di Luigi Rasi - «Cavalleria Rusticana» del Verga - «Casino di Campagna».

Auguriamo alla brava e simpaticissima artista un pubblico scelto ed affollato e un numero infinito di applausi in corrispondenza al merito reale della serata.

Pinzano al Taglia.

13. - Vade retro Satana (III) - Ebbero occasioni altra volta di parlarvi della avvenuta istituzione, nella località nostra, di un forno sociale, e non tornerai sull'argomento se non si trattasse di mettere in rilievo un lato certo non lodevole dell'anima della nostra popolazione, che, in ciò non merita di essere risparmiata, lo non vi tessei allora le lodi di questa istituzione e non lo faccio oggi, convinto come sono che chi ha un tantino di buon senso possa conoscere i pregi.

Solo mi preme in omaggio alla verità far notare che da noi si pensi alcuna volta come qualche secolo fa. Di certo le sure rinnovatrici del secolo scorso dal presenta non hanno per nulla scosso laupidaristi incartapeccate di gran parte dei nostri concittadini che continuano ancora a vivere, come suol dirsi, nel mondo della luna. Per certa gente i fatti e la verità son cose trascurabili e vane; essi vivono di quel falso idealismo fatto di pregiudizi e di vecchie che li spinge a chiudere gli occhi per non vedere, quando uno sprazzo di luce colpisce le loro pupille.

Tutti, magari, sono d'accordo nel convenire che il pane del forno sociale è ottimo, tutti conoscono che il suo apparire ha portato come per incanto al fatto che gli altri fabbricatori del posto e dei dintorni hanno ingrossati i pani, tutti magari pensano che com-

parendo quello chi per un momento ha allentato il sacco sprebbe rivalersene, ma pure troppo pochi cercano di scatenarlo. Il perché? E' facile a capirsi, oltre al fatto che le novità son fatte solo per le popolazioni evolute, c'è la marcia di fabbrica che spaventa i nostri parrucconi. Forse stato qualche comitato discusso, qualche prelati o qualcuno dei devoti al gregge di S. madre chiesa a istituire tale forno, la sua vita sarebbe stata assicurata, ma trattandosi di gente che calli ai ginocchi non ne ha e che a idee diaboliche finte per di più da un po' di rosso, l'avversione doveva esserci se non altro per servire nostra S. religione; è l'interesse quotidiano? Da una parte; è la salute dell'anima che bisogna curare, è l'invasione di satana che conviene impedire! Ed è giusto ciò figurarsi? certa gente incoraggiata oggi potrebbe domani regalare al paese anche la cooperativa di consumo.

Pensiamo un po' se si possono tollerare (?) Vade retro, Vada retro Satana!

Tolmezzo

14 - Una seduta di contravvenzioni boschive sfumate in cassazione - Nel luglio 1908 le guardie forestali di Ampezzo denunciavano al pretore per pascolo abusivo in località vincolata Colledani Giovanni da Pielungo e il pastore suo Gandotti Amad o di Forni di Sotto.

Il pretore condannò il Colledani a L. 800 di multa e assolse il pastore. Interposto però dal condannato appello, il tribunale di Tolmezzo con sentenza del 13 aprile 1909, dichiarò non luogo a procedere per inesistenza di reato. Pare che le guardie si fossero indispettite di questa sentenza e che avessero deciso di ottenere una rivincita a tutti i costi. Difatti nei mesi di luglio e agosto 1909 (oh, deliziose salite di piacere!) quasi giornalmente le guardie Chieruttini di Ampezzo, Nigris di Medis, Tavoschi di Sauris e Angeli di Forni di Sotto si diedero a perustrare le malghe Montonovo, Corvia e Tavanni per cogliere in fallo il Colledani, a carico del quale elevarono circa una diecina di contravvenzioni.

Non da tutta questa mole di contravvenzioni a verbali il Colledani si lasciò impaurire che anzi affrontò sicuro il giudizio del Pretore. Il pretore ritrattò in due processi i verbali di contravvenzione e con due sentenze del giorno 9 aprile 1910 condannò il Colledani per avere portato sulla malga Tavanni un numero di capre superiore al prescritto a lire 130 di multa e a lire 148 della stessa per aver portato sulle malghe Montoro e Corvia un numero superiore di capre e fatto pascolare nei capretti nel bosco Scalotta.

Contro i due giudicati del Pretore il Colledani ricorse immediatamente alla Cassazione e con sentenza del giorno 9 giugno 1910 la Suprema

Passato quel poco di tempesta, per contravvenzione languidi. Stava per morire addirittura in un silenzio nel quale ognuno forse stava pensando alle parole dette e udite quando è avvicinato al gruppo dei Bastiani e salutò con una grande e larga scappellata e un profondissimo inchino un giovinotto assai meticolosamente vestito, secco, alto, sorridente e troppo preoccupato di parer bello.

La compagnia vedendoli si rianimo a un tratto, sorrisse e s'agitò e rumoreggiò in un coro di Ooh di sorpresa e di soddisfazione. - Signor Marinelli, qual buon vento! - Signor Marinelli benvenuto! - Come sta signor Marinelli? - Buona sera signor Marinelli.

Continua

FRICKWICK

Avventure tristi e liete

di GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

tura delle signorine, l'Ederina, nervosa e quasi stizzita, forse perché nessuno giovinotto l'aveva guardata, diede ragione al padre.

Insoverò in una disputa a bassa voce e ad occhiate che dicevano più delle parole, Dalia e Narcisa per dare dell'ignorante all'Ederina e per giurare che esse si erano divertite divertissime e che se altri non capiva la mu-

sica classica doveva tacere per un fare brutta figura.

L'Ederina soffocando una secca risatina nervosa rimboccò, come puota in un fianco.

Voi capite la musica classica! poverina! ma perché invece di prestare l'attenzione che presto io nei concerti badate a fare delle smorfie in giro per il pubblico?

Oh! Oh! Oh! la vecchia vuol avere il privilegio di capire la musica classica, sentitela mamma, sentite come c'innocenza, sentitela la intellettuale, la fina, la esteta che ha imparato la lezione sui romanzi del suo D'Annunzio.

Signorine! - gridò tra i denti la grave signora Felicina vibrando in tutta la corpulenza della grossa persona - Signorine! è ora di sticcia!

Corte accolse i due ricorsi e cassò senza rinvio le due sentenze del Pretore di Ampeszo.

Ora noi non sappiamo cosa faranno le suddette guardie contro il responso della suprema Corte, e diciamo che ci piacerebbe per le scarpe che han consumato, pel sudore con cui immolarono fino all'ultima camicia, per i polmoni affaticati sui tortuosi passi. Poveri Cristì! poiché la ragion togata non ha avuto lumi per voi che affrontate il duro cimento del dovere e dei solleciti sforzi e opprimenti, vi mandiamo una buona parola. Se l'assoluto si fosse messo un po' nei vostri panni, dura terra!

Ma voi — lo sappiamo — non ci badate perchè l'artigiano che avete in fronte, vi porterà su l'ali a nuove passeggiate alpestri a nuove fatiche coraggiose e poi forse inutili.

Non ci badate. Se qualche maligno riderà alle vostre spalle per tante corvide così mal ricompensate, rassicuratevi d'una cosa sola: che si trattava di cacciare per merito e sport.

14 — Il fallimento Butazzoni — Si è svolto oggi in Tribunale la causa contro Butazzoni Lodovico fu Valentino da S. Daniele del Friuli negoziante in cavalli residente a Ovaro. Il Butazzoni è imputato di bancarotta semplice fraudolenta e falso in cambiali per un passivo di oltre 40 mila lire. Il dissesto risale all'epoca del 1908-1909 dopo di che l'imputato riuscì a fuggire all'estero.

Discussa la questione il tribunale si ritirò, rientrando poco dopo con la sentenza, che condanna il Butazzoni in contumacia a 8 anni e 8 mesi di reclusione e tre anni di vigilanza speciale.

Gonars

14 — Per la prossima elezioni. — Pochi giorni ci separano dalle elezioni parziali amministrative, e con piacere dobbiamo rilevare come finalmente anche qui ci sia un po' di risveglio, sia scorsa l'apatia del passato, e l'elemento giovane e democratico del paese voglia scendere in lizza per combattere gli antiquati sistemi amministrativi che fino ad ora ci resano; voglia liberarci una buona volta dalle tarlate e muffose cariatidi che furon sempre soltanto per sostegno al trionfarato che sovra tutto e tutti imperò arbitro, disdegnando ed infischiaandosi di controlli, osservazioni, e critiche.

E Gonars potrebbe benissimo e facilmente mettersi sul cammino della modernità e del progresso, stantechè l'elemento buono non manca come non mancano le belle iniziative. Bisogna soltanto che l'opera puritativa sia collettiva, concorde e disciplinata; che il partito operaio e sano del paese si affidi, si concerti e scelga i propri candidati senza idee preconcepite o personalità.

E' tempo che in Consiglio siedono persone amanti del vero bene della Comune, aliene da qualsiasi partigianeria e favoritismo; e tempo che anche a Gonars, Comune che ha pure delle risorse, epiuri un aiuto di libertà e di modernismo, condannando per sempre i « Vogliamo noi così e basta » per iniziare invece un'era novella di utili riforme, di progressivo miglioramento materiale e morale di tutti i servizi: senza discendere a dedizioni o compromessi di qualsiasi natura.

Così gli impieghi comunali — oggi sinecura di qualche facoltosa famiglia — non dovranno in seguito servire quali compensi e premi a galoppini e ai mediatori, ma buoni concessi a persone meritevoli.

La viabilità, l'istruzione, l'illuminazione pubblica, l'organico degli impiegati e delle guardie, l'archivio, i regolamenti di polizia e d'igiene, ecc. sono tutti servizi che domandano senza indugi di essere riformati e migliorati; che il nostro Comune va innanzi a tentoni, senza una meta prefissa, senza una via sicura e ben delimitata.

Mettetevi all'opera dunque, o cittadini benpensanti, che il tempo stringe; fate che il nostro Consiglio vada gradatamente rinascondendosi con nuove e forti energie, eliminando quelle ambiziose nullità che fin qui, pur di occupare l'egregio scanno, non disdegnarono di rappresentare in Municipio la parte di automi o comparse.

Scegliete persone oneste, (non mai i cauducidi di Fauglis) persone pratiche, desiderose di occuparsi della pubblica amministrazione, non per vana ambizione, o per fini ed interessi privati; ma allo scopo che anche Gonars, Fauglis e Ontagnano possano alla fine incamminarsi sulla via della giustizia, della libertà e del progresso.

Cavasso Nuovo

13. — Crisi Comunale. — Mentre la Cometa Halley si allontana da noi con velocità vertiginosa non cangiano però gli avariatissimi commenti e pronostici del popolino, tanto più che in paese si verifica un tale stato di cose che non sarebbe possibile ostentare se quella cometa fatale non avesse messa la sua coda. Il consiglio comunale di Cavasso N. che pareva tutto di un pezzo e tutto di un colore oggi va sfasciandosi; si sono dimessi assessori e consiglieri (15 su venti) rimanendo in carica il sindaco, fermo come un palo e quattro consiglieri (tre volte bruciati in attesa della venuta del Commissario che ha...

Qui in Ronchis già si vede benissimo ad occhio nudo che l'astro maggiore che illuminava Cavasso non manda più come in passato sfelgoranti sprazzi di luce ma va perdendo la forza di giorno in giorno ed oscurandosi con i quattro suoi satelliti come i muritori.

Certi maestri vecchi dovrebbero trar esempio e far scuola su questi fenomeni nuovi.

Il nostro egregio e carissimo segretario A Zanini a cui piace la luce chiara trovandosi fra questi chitarsi scesi pensò bene di andarsene o noi dispiacentissimi di ciò gli facciammo i migliori auguri desiderando di rivederlo fra noi.

Pozzuolo

14. Un fulmine a Toronzano — L'erolimo della popolazione — 7000 lire di danni — Oggi verso le 3 1/2, a Toronzano, nel centro del paese, in un vasto cortile dove vivono una sessantina di persone con le loro armente, foraggi ed altre derrate, è caduto un fulmine uccidendo due armento e un vitello, e ferendo il proprietario Luigi Gigante.

La casa fu subito avviluppata dalle fiamme e chi sa quale spettacolo doloroso si sarebbe apprestato a questa pacifica industriosa popolazione, se il suo coraggio davvero leonino, lottando coraggiosamente, sotto un'acqua torrenziale non fosse riuscito a isolare l'elemento divoratore minacciante la casa e le stalle vicine. La capra annunziata del fuoco non aveva dato i primi rintocchi che già la pompa del paese, manovrata da robustissime braccia lanciava torrenti di acqua sul tetto e sulle finestre. Spettacolo commovente e ammirabile in un tempo.

Fra i primi fu il Sindaco Giuseppe Menazzi, la guardia comunale e il capo guardia l'ex maresciallo del carabinieri sig. Orazio Galluzzo il segretario comunale di Pozzuolo sig. Minicrotti, i signori Marola e Driussi e il maestro del paese. A titolo d'onore, e perchè meritano realmente di essere segnalati per il loro coraggio, ricordo i nomi di Galluzzo Nando, Jacuzzi Angelo, Jacuzzi Vincenzo, Berlando Giovanni, che guidarono l'opera e dell'opera furono tanta parte intelligente, nello spagnumento dell'invidia. La casa è un cumulo di rovine, distrutta buona parte delle masserizie, uccise le armente... Povera gente!

Il D.r. Carocelli Giovanni, che visitò il Gigante, diagnosticò trattarsi di ustioni di I. grado, cosicchè il Sig. Gigante sopravviverà per piangere su un'altra sventura che l'ha colpito!

Il fuoco consumò tutto; i danni ammontano a 7000 lire, di cui l'importo solo del locale era assicurato.

Il Gigante è padre di quel giovanotto granatiere che tempo fa veniva atterrato a Roma da un ciclista e mortalmente ferito.

Per finire — Poichè il ridicolo dev'essere la sua parte anche nelle cose serie, vi riferisco che un ciclista tal Bossi, trovandosi nell'osteria di Isacco Galluzzo, nipote del Gigante, avrebbe detto, mentre tutti erano addolorati: il fuoco è una risorsa per i venditori di vino! Se non è successo qualche cosa di serio per l'imprudente parola, questo si deve alla prudenza e al dolore che quasi aveva tutti interdetti. Ciò non ha tolto però che la signora Luigia, consorte di Isacco Galluzzo, non avesse rimbeccato l'imprudente per l'insane parole pronunziate. In questo mondo ce ne debbono essere di tutte le specie!

Cassacco

14. — Crisi comunale — Nella seduta odierna il Consiglio comunale era chiamato a deliberare sull'ossazione del Dazio consumo per venturo quinquennio 1911-1915.

La Giunta Comunale tenuto conto del desiderio pubblicamente manifestato in precedenza da tutti gli Assessori, ed anche da parte di alcuni consiglieri, proponeva che l'esazione di detto Dazio avesse luogo mediante licitazione, o trattativa privata con la ditta attuale.

Il Consiglio però con voti 8 — 3 astenuti e 4 contrari non accettò la proposta della Giunta la quale per questo voto di sfiducia si è dimessa seduta stante.

Facciamo pertanto voti perchè la Giunta ritiri le date dimissioni e continui a prestare la zelante opera sua per il benessere del paese.

Marsura

14. Cade da letto e si frattura il cranio — Verso le ore 1 di stamano il vecchio Antonio Visentini di ottanta anni di qui, volendo scendere dal letto andò colla testa a sbattere contro il cavalletto riportando in tal modo la frattura del cranio. Fu raccolto poco dopo cadavere.

Spilimbergo

14. — In libertà — Quel tale Liari Alcide che fu ieri arrestato per aver ferito il giovane Rugo Giuseppe, è stato rimesso in libertà. Il Rugo va poi migliorando e se la caverà in pochi giorni. Par l'ospedale — Sabato venturo i dilettanti della «Polca Cavallotti» daranno una rappresentazione pro Ospedale.

Fanna

14. — Cose della latteria — Ci siamo altra volta occupati su questo giornale della latteria del sig. Margherita qui esistente ed alla quale tutti i Fannesi portano il loro latte, quelli che lo hanno, naturalmente, facendo così il tornaconto del suddetto signor Margherita. Il quale invece ha adottati dei sistemi che urtano e spiaccono a molti; quel dover pagare anticipatamente il latte per 10 giorni di seguito onde poterlo andar a prendere, mentre se per caso qualcuno si dimentica, perde il diritto ad ogni rifiusione il giorno dopo, a noi sembra una corda al collo lanciata ai poveri.

Quelli infatti stentano a fare il versamento anticipato, mentre il signor Margherita, se volesse, potrebbe senza alcun danno suo venire incontro al bisogno di molti.

Non si potrebbe dare il latte a tutti, a denaro contante, senza bisogno di tanti intrighi?

E' la seconda volta che lo diciamo al sig. Margherita; se non vorrà accontentare al nostro desiderio, penseremo noi...

Non sarà forse possibile istituire una latteria Sociale, che più risponda alle esigenze dei poveri? Alcuni Fannesi

Aviano

14. — Grosso furto. — L'altra notte i soliti ignoti penetrarono nella Farmacia Zanuzzi di Castel d'Aviano e sfondando con vari arnesi scassinarono tre cassette donde asportarono circa un migliaio di lire.

L'autorità indaga sul fatto, tanto più che in paese corrono varie voci sul fatto.

Tra l'altro si dice che l'altra sera a tarda ora furono visti due sconosciuti in bicicletta i quali sfasciavano e facevano un baccano indavolando gridando a squarciagola. Il campanaro andò a quell'ora, causa il cattivo tempo chiese a signore le campane, vide, in vicinanza della farmacia stessa, un individuo colla bicicletta e lui stesso appoggiato al muro, giovane, alto, vestito elegantemente in posizione però sospetta. Il campanaro dapprima tentava d'avvicinarsi ma poi pensò che il ciclista poteva essersi fermato per l'improvvisarsi del tempo, s'allontanò verso il campanile a suonare.

Porpetto

12. Ferisce con una roncola — Teri sera nell'Osteria Bonetton scoppiò una rissa fra certi Pez Giacomo e Schif Giovanni.

Il Pez estrasse una roncola ferì l'avversario alla coscia destra producendogli una ferita lunga parecchi centimetri che fu dovuta suturare dal dott. Pauza con 12 punti.

Pordenone

Due latterie — Eg. Direttore del «Paese» Nel Crociato del 7 corr. il corrispondente di Pordenone, certo a scopo di denigrazione insinuava ch'io non presi parte al più glorioso combattimento della spedizione dei Mille a Catalauni.

Invitai tosto il predetto giornale a documentare, se poteva, la sua affermazione.

Son trascorsi otto giorni e non ha più fatto in proposito.

Sarei quindi senz'altro in diritto di additare al pubblico il genere di lealtà e i sistemi coi quali certa stampa combatte e disugua gli avversari.

Tuttavia a viemaggio persuadere il corrispondente di Pordenone del suo trovarsi e lo invito personalmente a trovarsi ove desidera per mettergli sotto il naso l'attestato autentico, comprovante la mia partecipazione alla battaglia di Catalauni che egli forse sperava non possedessi per mentre impune.

Caro Paese Vi prego rettificare quanto avete pubblicato nel N. 13 corr. in cronaca di Pordenone nel senso che la lettera spedivasi e pubblicata non va attribuita a Enea Ellerò, ma al dott. Ellerò Giuseppe

14. — Le grazie dotali — Ieri mattina, sotto la loggia municipale, coll'intervento del Sindaco e del Presidente della Congregazione di Carità, ebbe luogo l'estrazione delle grazie dotali.

Le favoriti furono: Grazia Braun di L. 283,25; Colin Rizza di Antonio. Grazie Trovian di L. 60; Coassin Maria di Giacomo — Sist Brigida — De Zoni Pasqua — Busello Emiliana. Grazia Pinella di L. 43,25; Badin Orusiana. Grazia Rizzolati di L. 25; Campagna Elisa di Floreaga.

CASA DI CURA

(Approvato con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI apert. P.ta Udine - VIA AQUILEIA - 88

Dedicato agli indulgenti papà e ai complacotti contzili, dalla nostra amatissima Deputazione Provinciale.

E' un articolo di filosofia minima che abbiamo trovato sul Secolo di ieri. Ci piace di dedicarlo ai nostri deputati provinciali perchè pare fatto apposta per loro e manipolato in questa comunicazione fucina del Paese.

Porta il titolo di «Ladri di nidi» e la solita firma degli articoli della rubrica. Eccoli:

«Avete ragione, signor maestro rurale, Avete ragione di rimproverare i monelli che s'arrampicano sugli albari per rubare i nidi, per godere l'iniqua gioia d'un'ora, il palpito e il gemito di un piccolo essere senza piume, per vederli nella gola spalancata fu un ultimo spastico l'ultimo respiro...»

«Ma più avete ragione, voi, signor giudice, se ordinerete che vi braggiano inanzi, almeno per evergognarli di manette, i bellimbusti — che senza incorso di salito allo piante, guaiacorno, sciupano, sffioriscono l'acerbissima infanzia dei nidi umani...»

«Ci dicono che il Codice non prevedeva a darvi la oita di arrestare i corruttori di bambine se non c'è una querela...»

«Ma c'è forse nel Codice l'autorizzazione a tenere in prigione un disgraziato — poniamo, con vostra licenza, un anarchico, — per misura di pubblica sicurezza? No, eppure...»

«E poi... non d'importa che arrestiate. A che pro? Essi hanno dei soldi Meglio potranno riparare in moneta, pagando i medicinali alla infermeria ed offrendo una dose alle vittime... Siamo pratici. Voi e noi...»

«I porcellini — dei quali molti sussurri i nomi, ma più osa diritti ad alta voce, perchè il parlar forte costerebbe indubbiamente sacrifici a dolori — i nidi, dicevamo, possono anche essere, nell'ora che volge, vittime tremebonde di ricattatori esperti e lauri reali...»

«Sì, vi possono essere degli uomini di mestiere i quali avendo saputo che lor signori si dilettavano di pasteggiare carni tenere, acerbò e proibite, litigano ora i padri affoni e orbi a muoversi in vendetta di indennizzi per la rovina della pelle domestica...»

«Ancora. Può essere discutibile che una vera e propria corruzione di «innocenti» sia stata perpetrata dagli indiziati suini, quanto le strade della città industriale, commerciale e clericale sono in tutte le ore, del giorno e della notte, camminate da precocissimi etoro che esibiscono la propria innocenza al passante, da bimbotte compassionevolmente sfrontate che condono da abbaini dove sono cresciuti in oscura promiscuità coi fratelli o coi gazzi delle sorelle o con gli amici della madre miserabile e, scendono e salgono, senza che mai una voce le addimandi dell'impiego del tempo...»

«Probabilmente i signori della favola pubblica non hanno corrotto. Hanno ateso che la corruzione venisse a cercarli, portata a mano dalla megera di palazzo, dalla ben retribuita cercatrice e fornitrici di primizio...»

«Ma destano parimenti un senso di schifo, signor giudice, e più — se volete procedere ecco un titolo di colpa perseguibile — desta un senso di ribrezzo il toponomiale codice della patria che — in rispetto della famiglia insistente — per ghermire un contaminatore di bambini, aspetta i parenti delle vittime che, fatti i conti, decidano sulla convenienza di svegliare o di addormentare la vostra giustizia...»

A proposito di un mancato invito

Abbiamo pubblicato l'altro giorno la nota di benivino della Società di M. S. fra agenti per non essere stati invitati alla commemorazione garibaldina.

Ecco ora la risposta del nostro Sindaco:

III. Sig. Presidente della Società di M. S. fra Agenti di Commercio Udine il 13 Giugno 1910

L'Economico Municipale, il quale era stato incaricato di disporre per la spedizione degli inviti alla Commemorazione dei Mille, mi assicura di aver di proprio pugno scritto l'indirizzo sulla circolare diretta a cod. Spett. Società.

Io stesso ho voluto vedere l'elenco della spedizione e vi ho trovato anche il nome di codesta Istituzione.

L'Economico mi ha ancora assicurato che prima della consegna dei biglietti d'invito ai messi comunali per la distribuzione fu sua cura di controllare insieme ad altro impiegato che non mancasse la lettera per nessuna delle Società comprese nell'elenco degli invitati.

Tanto un pregio di significare in risposta alla nota 9 corr. della S. V. On. spiacente che per causa non certo attribuibile al Comitato, cod. Spett. Società non abbia potuto intervenire alla commemorazione.

Il Comitato Friulano della stampa per la riforma della legislazione sui reati di stampa

Ieri sera il Consiglio direttivo del sodalizio Friulano della stampa votò il seguente ordine del giorno:

«Il Cons. Dir. del Sodalizio Friulano della Stampa accogliendo l'appello dei colleghi di Roma, certo d'interpretare il pensiero del soci, in seguito alla sentenza del Tribunale di Roma nella causa Di Giorgio — Piazza — Tribuna, deplorando che dopo tre lustri non siano stati ancora accolti, rinnova i voti per la riforma della legislazione in materia di reati di stampa, facendo piena e completa adesione all'ordine del giorno dell'Aes. della Stampa Italiana.»

La premiazione

alla scuola di contabilità Ieri sera ebbe luogo in forma semplice, austeramente scolastica, la distribuzione dei premi e degli attestati agli alunni della scuola serale di contabilità. Erano presenti il presidente Marioni, il direttore Botussi, tutto il corpo insegnante; il preside dell'Istituto Misasi prof. Marchesini, direttore della Banca B. Becher, dir. Banca di Udine Miotti, sig. Misani, Moro Cesutti Zavatti per la società Agenti ed altri.

Parlò il signor Botussi esponendo i risultati ottenuti fin qui della scuola notando che quelli del quadriennio 1906-10 furono superiori alle aspettative.

Infatti la statistica porta i seguenti movimenti: Anno 1906-07 iscritti 111 esaminati 50 promossi 35 e licenziati 12. Anno 1907-08 iscritti 109 esaminati 74 promossi 40 e licenziati 12. Anno 1908-09 iscritti 126 esaminati 81 promossi 49 e licenziati 12. Anno 1909-10 iscritti 114 esaminati 72 promossi 47 e licenziati 16.

Se l'esperienza dei primi anni fece rilevare la necessità di premiare alle tre classi esistenti il corso preparatorio perchè funzionasse quale completamento di cultura elementare inferiore affine di ottenere negli alunni del I.o corso, un elemento per quanto possibile omogeneo, nell'anno scolastico che si chiude furono introdotte modificazioni nella suddivisione della materia d' insegnamento fra le diverse classi, modificazioni suggerite non solo dalla pratica, ma anche dall'imperioso bisogno di raggiungere al più presto lo scopo cui la Commissione e gli insegnanti continuamente aspirano per fornire agenti idonei a compiere un lavoro utile ed intelligente nel quotidiano esercizio del commercio. Così l' insegnamento della calligrafia per lo passato impartito nel 3.o e 4.o corso viene fatto nel 1.o 2.o e 3.o e la corrispondenza commerciale è insegnata, anche nel 4.o corso in sostituzione della calligrafia.

Il discorso del rag. Botussi fu applaudito.

Seguì quindi la consegna degli attestati e dei premi ai licenziati.

Dopo la distribuzione parlò il rag. Bernardinis per salutare gli allievi che lasciano la scuola e per ringraziare gli enti che sussidiavano la scuola. Parlò poi un'altrove che ringraziò gli insegnanti, il presidente e il direttore a nome dei compagni, per l'assistenza avuta negli studi, quindi si chiuse la cerimonia con un discorso del comm. Misasi che si disse soddisfatto dell'andamento delle scuole e si augurò che abbia a mantenersi sulla via per ove è il messia.

L'elenco dei promossi

Promossi dal I al II corso: Amadio Maria, Angeli Anita, Casonato Giovanni, Del Rosa Giovanni, Fabris Santina, Feruglio Maria, Grosso Giulio, Marzari Romilda, Merzi Marcello, Nigris Macio, Piccolo Aurora, Ruggeri Ermes, Rutili Luigi, Scocimaro Benedetto, Tomasin Giacomo, Tomat Giovanni, Trifoglio Olga, Ventrardini Giovanni.

Promossi dal II al III corso: Basso Maria, Cantoni Luigi, Feruglio Enrico, Fiori Irene, Fontanini Guido, Giacconi Giulia, Mareano Donato, Missio Anna, Olyvo Irma, Rizzi Antonietta, Romano Guido, Tamburilli Luigi, Zeri Armida.

Promossi dal III al IV corso: Blasoni Isolina, Birri Francesco, Lubba Gaetano, Bulfini Rosina, Comino Regina, Dalla Savia Irma, Ermacora Ignazio, Galli Olga, Rampazzo Ugo, Renato Luigi, Rizzi Attilio, Scarabelli Enrico, Scorsolini Severino, Vaccaroni Letizia, Zeri Adele, De Nardo Lino.

Licenziati dal IV corso: Buri Ernesto licenza con premio di I grado; De Anna Candido id, Buri Nemi licenza onorevole, Materbi Alvaro id, Porcetto Desdemona id, Rumignani Pietro id, Bologato Giovanni licenza, Bonanni Lioa id, Chiurlo Gino id, Chiurlo Misano id, Micon Anna id, Morgante Anteo id, PIANO Emilio id, Rizzi Oreste id, Rizzardi Enrico id, Rizzardi Pietro id.

AGLI ELETTORI

Per il rilascio dei duplicati dei certificati elettorali che fossero stati smarriti o non recapitati, gli elettori possono rivolgersi all'Ufficio di Vigilanza urbana sede dell' Ufficio elettorale Comunale.

Amaro Bareggi Ved. in 4.a pagina

Il tragico suicidio di una vecchia

Si annega nella roggia

Stamane verso le 10 gli operai dell'officina Manini in Val scossero galleggiare sull'acqua un corpo di goffo e di strano che andò a fermarsi alla rastrelliera dello Stabilimento.

Tosto il vecchio Amadio Polman, operaio, avvistò il compagno di lavoro Ivancigh Giuseppe della lugubre scoperta.

Tutti e due rialzarono dall'acqua quell'involto goffo di vesti e lo posarono sopra il passaggio di legno che dà alle macchine.

Era una donna, dall'apparente età di 65 anni, grigi i capelli e vestita miseramente.

Fu tosto ricoperta di un sacco, mentre il giovane Bearzi informava del fatto la guardia rurale Mattiussi Cesare che di lì passava.

Telefonicamente del rinvenimento del cadavere fu pure avvertita la stazione dei carabinieri e la Pretura.

Intanto sul luogo si recarono molti curiosi.

Nel pure vi giungemmo, prima ancora della Autorità.

Nessuno riconobbe la donna che aveva nell'acqua trovata la sua esistenza di miseria e di dolore.

Nella mattina e ieri sera era stata vista girare in quei paraggi ma nessuno mai avrebbe pensato alla tragica decisione che quella vecchia andava maturando.

Alle 11 e un quarto giunse il solerte Vice-Pretore dott. Bertucelli con il cancelliere Torraco.

Dopo alcune formalità la salma venne per ordine del vice pretore trasportata dai becchini nella vicina della mortuaria del Cimitero di S. Maria.

Ivi venne fatta la perquisizione; fino allora di andare in macchina non ci è dato conoscere il nome della suicida.

Domani pubblicheremo: L'opera e il programma dell'Amministrazione Democratica Radicale.

Il nuovo Veterinario provinciale

Il dott. Duilio Ristori, che era stato chiamato mesi fa a supplire l'opera del cav. Romano, è stato riconfermato al posto di Veterinario provinciale.

Gli facciamo le nostre congratulazioni per la sua nomina all'importante posto dove ha già fatto ottima prova.

Un telegramma dei ferrovieri al Ministro Sacchi

I ferrovieri di Udine hanno deciso di inviare al Ministro on. Sacchi il seguente telegramma:

«Ministro Sacchi — Roma

Ferrovieri Udini fiduciosi nella E. V. confidano che loro desiderata verranno approvati prima chiusura sessione.

Pel Sindacato Mattei»

Bronchiti e polmoniti gotiose

Il prof. Castellino richiama l'attenzione su alcune manifestazioni gotiose poco note, quelle cioè riflettenti l'apparato respiratorio.

Oltre il catarro secco, con tosse stizzosa accessuale, prevalente nelle ore notturne e spesso precede l'attacco gotioso articolare; oltre il catarro sofficante acuto, che viene con malesere, dolori vaghi al petto, fiacchezza generale, rossore negli occhi, tosse stizzosa prima secca poi con espettorazione mucosa magari striata di sangue; oltre infine, il catarro subacuto cronico che somiglia proprio a una ordinaria bronchite, ma ne differisce perché non cede, come questa, agli ordinari rimedi; oltre queste manifestazioni bronchiali, senza contare l'asma il Castellino richiama l'attenzione anche sulla congestione polmonare gotiosa e sulla polmonite gotiosa, che può prendere un lobo del polmone o l'apice o la base ed esser tanto grave da portare la morte.

Si capisce che un medico esperto può ben differenziare questa polmonite gotiosa sia da un processo tubercolare (perché ordinariamente il malato è in buone condizioni generali), sia da una vera polmonite che precede con febbre più elevata.

Spesso la diagnosi si impone da sé perché questa polmonite può accompagnarsi ad un tratto e subentrare ad essa un attacco di gotta articolare. Ben si vede quanto sia necessario ai dottori di tener presenti questi fatti. Come un plede può farvi scappare un attacco di podagra, un raffreddamento improvviso, agendo sull'albero respiratorio come trauma speciale, può determinarvi una polmonite.

Chi fa uso dell'Antagra Bisleri (di Milano) sarà sempre al riparo da queste tristi eventualità; e l'uso di tal rimedio oggi è reso agevole a tutti, mercé il ribasso portato al prezzo, che anziché di L. 25, è ora di sole L. 10 per una cura di 100 giorni.

A tali patti chi non si cura!

Società Dante Alighieri

Sottoscrizione fra le donne friulane per la bandiera alla nave Dante Alighieri raccolte dalla signora Teresa Schiavi:

Legrenzi Ada cent. 50, Servadio Gina 50, Cirvan Teresa 50, Simonetti Bianca 50, Maitella Maria 50, Brisighelli Carolina 50, Lena Scroggi 30, N. N. 25, E. C. 25, N. N. 25, N. N. 25, N. N. 25, Paccioli Giacomina 30, N. N. 30, N. N. 30, Candida Biolletti 25, Delfina Prata 25, Moretti Gemma 50, Giuseppina Gresselli L. 1, Bica Zennari cent. 25, Maddalena Piaz 25, Lea Rossi 15, Oliva Olivo 15, Elia Rizzi 15, Ameglia Longoni 15, Adele Ferrari 15, Mary Gandolfo 15, Ida Franz 15, C. A. 15, E. Dite 15, Lidia Rea 15, Virginia Rea 15, N. N. 15, M. Simoni 15, N. Praloni 15, T. Colla 15, O. Bossi 15, V. Visentini 15, A. Visentini 15, A. Biasi 15, Maria De Viduis 50, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 10, N. N. 10, N. N. 10, N. N. 20, N. N. 20, N. N. 40, Elisa Fabris ved. Mucelli 50, N. N. 20, N. N. L. 1, N. N. cent. 30, N. N. 10. Totale L. 729 00

Varie di cronaca

Un maggiore di fanterie rimosso dal grado — Togliano bal Gazzellino

Veniamo informati di un gravissimo provvedimento a carico di un maggiore dell'esercito, del presidio di Palmanova. Egli è stato rimosso di questi giorni dal suo grado e posto in disponibilità.

Non conosciamo le cause che determinarono il severo procedimento disciplinare.

Per Don Luigi Indri — ieri compendiosi l'anniversario del decesso dell'amato Don Luigi Indri, un gruppo di Parrocchiani di S. Quirino hanno fatto celebrare nella Chiesa del Cimitero di S. Vito una messa di suffragio.

Fu deposta inoltre sulla sua tomba una splendida corona, dispendo che quattro torci restassero accesi tutto il giorno.

Così essi ricordarono un Sacerdote di cuore, Apostolo di pace e di carità.

Offerte latte alla Dante Alighieri in morte di Elvira Zavatti: Massarutto e Del Mestre lire 1; di Fergugio Angela: Massarutto e Del Mestre 1; di Antonio Rizzani: Schiavi avv. L. G. 5, Colombo Angelo 2, Strich Giuseppe di S. Leonardo 5.

Alla Colonia Alpina in morte di G. B. dott. Romano: (M. Del Negro 5; di Rizzani Antonio: Direzione Ferriere e Pont S. Martin 50, A. Ferrucci 2, Angelina Drouin Seppenhof 10, Giuliani Tommaso Clotilde 1, geom. Giovanni Zille 2, Ceschia (Putz) di Tarcento 5, Cappellari Bortolo e fam. 10, Morelli Lorenzo e fam. 2.

Alla Società Pro Infanzia la morte di Rizzani Antonio: Pascoletti dottor Sigmundo 2, ditta Gerardo Rippa 2.

Alla Congregazione di Carità in morte di Zavatti Fornar Elvira: Giacomo de Campo 1; di Mangantoni Bossi Clelia: farmacia Solero 2; di Fergugio Fior Angela: Luigi della Schiava 1.

Ufficio di vendita Laterzi

Le fornaci locali di laterizi e quelle circostanti alla Città, al fine di agevolare la vendita dei loro prodotti, pur mantenendo i prezzi e le condizioni a tutt'oggi praticate, hanno aperto un unico Ufficio di vendita in Udine negli ammassati del Caffè Corazza.

Telefono N. 432

Tale Ufficio ha cominciato a funzionare dal giorno 5 corr.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Lui che va in corso di tal

Non la trova e la fa condannare

Il caso è bello perché piccante assai. Eustachio Angelo di Guis è ammogliato con certa Verchiarutti Luigia, da cui ebbe pure un figlio di nome Elio.

L'anno scorso fu in Austria con lei e con il figlio per ragioni di lavoro. In tali lavori ebbe alle sue dipendenze un bel giovanotto, certo Sinich Giovanni di Romans. Questi corteggiava la moglie del padrone, che accortosene, lo licenziò; pochi giorni dopo però anche la moglie domandava al marito il permesso di ritornare a Buia, non sentendosi troppo bene lassù.

L'inverno passato l'Eustachio tornò dall'estero, ma a casa non trovò né la moglie né il figlio.

Fatte indagini, grati vari paesi in Svizzera, in Austria, in Germania e chieste informazioni presso i vari consolati egli venne a sapere che la povera fedele compagna, alla vigilia del suo ritorno dall'estero, aveva preso il volo col figliolotto uscendosi al Sinich che la condusse seco non si sa dove.

I due adulteri vennero condannati in contumacia a sei mesi di reclusione.

Pittolo in flagranza

Pittolo Stefano, da Pasian Schiavonesco, circa due mesi fa rubava una pezza di stoffa del valore di lire 60 dalla mostra della Ditta Degani e Gervasi in via Paolo Canciani. Scorto da alcuni, fu tosto arrestato e ieri processato dal Tribunale che gli appioppò in

premio della sua audacia 6 mesi e 15 giorni.

Par non mantenere i cani degli altri

Ad Adorngano un giorno nel cortile di certi Del Fabbro Antonio ed Angelo capì un magnifico cane cui essi presigliarono mille cure ed al quale anche si affezionarono parecchio mantenendolo per sei mesi.

Il proprietario del cane, Linda Valentino di Reana, dopo sei mesi, si presentò per ricondurlo seco, ma i Del Fabbro dichiararono che non lo avrebbero ceduto se non dietro rimborso delle spese di mantenimento.

Furono perciò denunciati per appropriazione indebita e condannati a cento lire di multa.

Interposero appello essi e ieri il tribunale li rimandava assoliti.

P. G. Tassinari, difesa Bertacoli e Zanuttini.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Sentenza confermata

Miari Angelo fu Francesco di anni 20, fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 4 e giorni 5 di detenzione e a lire 240 di multa per avere concorso a cagionare la morte di Capellotti Guglielmo, lasciando un fucile carico ed incustodito in luogo dove chiunque poteva facilmente impossessarsene, per modo che certo Fabbro Sante il 10 aprile 1900 riancheggiando imprudentemente detto fucile, lasciò partire un colpo che uccise il Capellotti.

La Corte ha confermato ieri la sentenza di primo grado, riducendo la multa a lire 208 e condannando il Miari a lire 60 alla parte civile.

Difensore l'avv. De Biasi. P. O. l'avv. E. Masatti e l'avv. Cosattini.

CRONACA DELLO SPORT

La corsa della Coppa "Peugeot"

Come già abbiamo annunciato oggi si chiudono le iscrizioni per l'eliminazione Peugeot che si correrà Domenica 19 corr. sul percorso Udine - Pontebba e ritorno.

I concorrenti sono parecchi con macchine di fabbriche diverse, per cui la corsa riuscirà interessantissima.

Domani daremo l'ora precisa di partenza. Le iscrizioni si accettano al Negozio di Augusto Verza Via Mercatovecchio N. 5 e 7.

In caso di cattivo tempo la corsa verrà rimandata ad epoca che verrà stabilita dall'U. V. I.

Una sfida podistica di resistenza

Fra giorni avrà luogo una sfida podistica di resistenza, sul percorso Campoformido, Pordenone, tra i campioni podistici, Miani Vittorio di Treviso, residente tra noi e Pangoni Renato di Udine.

Il traguardo verrà segnato vicino il cotonificio Amman (Pordenone) i corridori durante la corsa avranno per allenatori due soci della Palestra montati su bicicletta; seguirà poi un'automobile con la giuria.

Il Miani ha preso parte alle gare del «Secolo» nelle quali guadagnò il 1. premio al salto di ostacoli.

Il Pangoni ha riportato pure diverse vittorie in corse podistiche a Udine e in provincia.

D'oltre confine

Montefalco, 13 — Ustionato

Oggi verso le 4, tale Leopoldo Zuch di Giovanni da Cormona, che alloggia nell'albergo all'«Aquila Nera», si gettò sul suo letto per riposare. Poco dopo lo si udì gridare. Accorso tosto certo Silvio Bernardis che trovò lo Zuch circondato dalle fiamme. Il materasso aveva preso fuoco. Molto probabilmente lo Zuch s'era addormentato con la sigaretta accesa. Spento il minuscolo incendio, lo Zuch fu trasportato all'ospedale, dove il dott. Rebulla gli riscontrò parecchie gravi ustioni.

Ferito accidentalmente

L'undicenne Francesco Colautti, di Francesco, volendo ieri porre un piede sul pedale della bicicletta di Giovanni Colautti, di Antonio, che correva per il viale degli Ippocastani, rimase impigliato fra i raggi della ruota posteriore. Trasportato tosto all'ospedale gli venne riscontrata una lunga e profonda ferita lacera-contusa al piede destro.

Un violento

Ieri alle 10.45 pm. Antonio Lulik, di Antonio e lo zio di lui, Ignazio Lulik, da Trieste, si trovavano nel «Bar triestino» in via di Rosta, allorché, non si sa per quali motivi, si misero a rimproverare alcuni inglesi, uno dei quali, tale Hudi Chuan, ebbe anche uno schiaffo.

Gli inglesi reagirono, ma giunti sulla via, furono fatti bersaglio ad una assaiuola.

Il Chuan, fu colpito alla testa da un sassone, scagliatogli dai Lulik.

Intervenute le guardie, intimarono l'arresto ai due provocatori.

L'Antonio Lulik però oppose una disperata resistenza, pigliò poi petto le guardie e tentò con violenza di svincolarsi dalle mani dei funzionari.

Fu deferito all'autorità giudiziaria.

Antonio Boronini, gerente responsabile.

Udine, 1910 — Tip. Arturo Rossetti Successore Tip. Barjacco.

Fontanabona, 15 giugno 1910

Alle ore 5 di stamane sercamento spirava nella sua villa di Fontanabona la signora

Alba Rinoldi Capsoni

Il figlio Urbano Capsoni colla consorte Giulia Marcolli, la sorella Marzia contessa Frangipane col marito conte Luigi Frangipane ne danno il triste annuncio.

La salma, dopo la benedizione nella Cappella di Fontanabona, giungerà ad Udine alla Porta Gemona alle ore 10 di domani 18 corr. per essere trasportata al cimitero.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori soma di Milano 1906.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese, 1.° incrocio cellulare bianco-giallo africo Chineso

Bigiallo - Oro cellulare africo Foligiallo speciale cellulare.

I signori co fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

Vestiti Ricamati

La ditta ANTONIO BELTRAME di Via Cavour ha fatto venire da Parigi

uno splendido Catalogo

di vestiti ricamati di battista, di tela di lino, di seta, di tulle, di seta bianche e colorate, a prezzi assai convenienti

Le Signore sono invitate a visitare il Catalogo, senza alcun impegno.

Nel contempo potranno pur vedere un RICCO CAMPIONARIO DI RICAMI per biancheria, e il «Figurino di Parigi» ultima moda della LINGERIE PARISIENNE e dei vestiti per bambini.

CASA

di ASSISTENZA OSTETRICA

per SESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

ABANO

Provincia di Padova. Stazione ferrov. STAB. HOTEL MONTE ORTONE

1° Giugno - 30 Settembre

CELEBRI FANGATURE per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta - Postumi di fratture - Lussazione ecc.

Massaggio - Ginnastica medica

STAZIONE OLIMPTICA Medico consulente: Prof. Cav. P. Borgonzoli, Medico e Direttore residente nello Stabilimento.

Conduttore G. Menegolli

Ferro - China Bisleri

«IL FERRO-CHINA-BISLERI» mi ha dato «risultamenti talmente «splendidi da ritenere «fra gli innumerevoli «preparati ferruginosi «il migliore.

«Da parecchi anni «ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cesso dal raccomandarlo con vivo interesse anche «ai molti infermi che frequentano la «mia Sala delle consultazioni, per lo «malattie della gola, naso e orecchio «nell'Ospedale della Pace».

Dott. BORGONI (della R. Università di Napoli)

NOCERA-UMBRA

Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. Bisleri & C. - MILANO

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatovecchio, 3 (ex S. Giacomo UDINE) Telefono 3-78

Stazi ne Climatologica Estivo-Autunnale.

Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia

a 45 minuti dalla Staz. ferr. di Tolmezzo Illuminazione elettrica, Posta, Telegrafo, Telefono negli

ALBERGHI POLDI

situati sul ridente altipiano del But in mezzo a vaste foreste di abeti. Aperti tutto l'anno — 507 metri sul mare. Clima mite ed asciutto — Amene, on brose passeggiate — Gite alpine. Lawn tennis — Bigliardo — Sala di musica — Sala da ballo — Primavera ed Autunno pensioni speciali.

Stab. IDRO-TERMO ELETTRICO-TERAPICO

Dirett. Cons. : Prof. cav. Pio Marfori. Docce — Bagni e sanzioni medicinali — Bagni di luce — a espone, idroelectrici, ecc. Osteopatia — Irtopnioterapia — Cura latt. a. Sorgenti minerali solforate megne sicche Prop. Ditta Cav. O. RADINA DEREATTI.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario esclusivo per l'Italia Angelo Fabris e C. - Udine

Ciclisti non dimenticate

CHE LE MIGLIORI MARCHE

sono le Gritzner, Humbert, New-Hudson, Göriche, Wanderer, di cui è unico Rappresentante per la Provincia di Udine

de PUPPI Co. GUGLIELMO - Udine

Mercatovecchio - Telefono 400.

PREMIATA FOTOGRAFIA

P. Modotti

SOCIA IN ACCIA UDINE

Via G. Carducci, 1

Fotog. Artistiche-Prezzi miti

PROFUMERIE BERTELLI

**GRANDIOSO
COMPLETO ASSORTIMENTO
UNICO IN ITALIA**

di articoli finissimi ed espressamente preparati per

L'IGIENE E LA BELLEZZA

CREMA lattea glicerinata - bianco e rosa
ogni confezione 50 cc per posta L. 1.50

VELLUTINA - saponi di castoreo L. 2.-
saponi di purellina L. 2.75
ogni confezione 50 cc per posta

DENTIFRICI Crema L. 1.- Polv. L. 1.25
ogni confezione 15 cc per posta
Pasta L. 2.25 - Elisir L. 2.75, ogni confezione 50 cc per posta

VENUS

BERTELLI

ESTRATTO in ricca base L. 4.50
ogni confezione 50 cc per posta L. 5.-

LOZIONE semplice, al pettorio, ammoniacale
ogni confezione 50 cc per posta L. 3.25

BRILLANTINA OLIFORA L. 1.50
PISCIATA L. 1.50
ogni confezione 20 cc per posta

**Profumi di lusso, persistenti, aggradevoli:
VIOLETTE - GRAND PARFUM - ROSE, ecc.**

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

SOCIETÀ A. BERTELLI & C., MILANO

PRINCIPALI SPECIALITÀ DELLA DITTA

SAPONE e PROFUMI VENUS

Le rinomate Profumerie Bertelli si vendono a bordo dei celeri Processi MENDOZA e GORDOVA GENOVA - BUENOS AIRES

In vendita anche a bordo del conduttore Transatlantico PRINCIPESSA MAFALDA del Lloyd ITALIANO - Servizio rapido di lusso: MEDITERRANEO - BUENOS AIRES

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 84

SERVIZI POSTALI celesti e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massara, Alessandria, l'Africa, Mediterraneo, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrna, Saitonico, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.



PIROSCAFI DI LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celesti Italia, Africa, Mediterraneo, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Marmorata, N. 9, p. 2.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 92. - Telegrammi « Navigazione » UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori « Re Vittorio » - « Regina Elena » - « Duca degli Abruzzi » - « Duca di Genova » sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina. Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

**IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.**

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Corbelli, Cesari, Marro, Dacelli, De Renzi, Bonfigli, Vixati, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora (col giovanotto il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persona nevrosistica o neuropatologica, eccitata nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di farne una prescrizione utile.

Comit. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Lettera troppo eloquente per commentarla.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricino-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevrosi o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darne questa dichiarazione. Con stima

Comit. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò in prego volerme ne inviare un paio di flaconi.

Laboratorio Specialità Farmac. ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise) in UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Psiche



**ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC.**

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angellon

F. BISLERI & C. - MILANO

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Fellicciole. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco **si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.**

La réclame è l'anima del commercio

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARO**
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

USATE
TUTTI
LA SOLA

PETROLINA

LONGEGA

Savamente profumata. La sola che la scienza Medica si sia pronunciata favorevolmente, perché arresta la caduta e fa crescere i capelli. Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno. (Sconto al rivenditori)